

Sorrisi In Bianco E Nero Un Ampia Raccolta Di Vignette Umoristiche Illustrate Smiles Vol 1

Meaning Through Language ContrastJohn Benjamins Publishing

Belfast, Irlanda del Nord, 1994. In una città ridotta a un campo di battaglia, Chuckie e Jake, protestante il primo, cattolico l' altro, sono legati da profonda amicizia. Chuckie, antieroe grasso e sempliciotto, riesce a compiere mirabolanti imprese commerciali grazie a progetti tanto ingegnosi quanto bizzarri. Jake, nonostante la sua scorza da duro, ha un' anima romantica e non cerca denaro e ricchezza ma un amore che gli riempia la vita. Sullo sfondo, i conflitti irrisolti del paese, che balzano brutalmente in primo piano quando un attentato sconvolge l' atmosfera farsesca che domina il racconto. Sar à la commedia della vita a cancellare il sangue, e a dominare di nuovo tra le pagine del romanzo saranno le vicende improbabili e sgangherate di Chuckie e Jake. Caso editoriale al tempo della sua uscita, Eureka Street è considerato ormai un classico della narrativa europea, romanzo corale, umoristico e insieme commovente, magistrale nel descrivere la vita quotidiana di una città dilaniata dalla guerra civile.

Perla, ragazza comune che vive da sempre una vita ordinaria, arrivata ai 30 anni si accorge che niente di quello che fa le appartiene veramente, perch é tutte le decisioni prese sono state la normale conseguenza di ciò che le hanno insegnato. Scopre di avere un sogno, quello di scrivere e di viaggiare, decide quindi di lasciare la sua vita sicura per cercare di realizzarlo attraverso diversi viaggi e tanti lavori. Il suo viaggio, interiore e nella vita, si muove attraverso le tre metamorfosi della consapevolezza di Nietzsche che scandiscono il ritmo del libro e della sua avventura. L' intento è quello di accompagnare il lettore non solo nella lettura di " una storia " , ma nella rilettura della sua stessa vita attraverso uno sguardo nuovo, uno sguardo che toglie dalla solitudine del non essere capiti e dalla paura di ascoltare il proprio cuore. È la storia di un percorso nel mondo e nella consapevolezza. È la storia della paura che diventa fiducia, del fallimento che diventa successo, della fragilit à che diventa forza, della rassegnazione che diventa sogno, dell' ordinario che diventa magia. È la storia di come ho realizzato il mio Sogno, spero che le mie parole possano essere un sostegno nei momenti in cui la fiducia vacilla. E soprattutto questa è la storia di un viaggio che prima o poi tutti nella vita si trovano a dover fare, quello dalla mente al cuore.

Il titolo dell'opera, "Auro", implica un viatico romantico, simbolico ed evocativo: il nome di un vento che trasporti questi componimenti in fuga, verso altri territori, altre culture, lettori, autori. All'interno di "Auro" (in Francia è il nome dato a diversi venti del Golfo del Leone. È un vento freddo, secco e impetuoso che soffia dalla terra ferma verso il mare) si susseguono, in ordine alfabetico: Maria Colella con "T à erotik à" (Le cose dell'amore); Roberta D'Alesio con "Frammenti di un'anima".; Rosa Onorati con "Tra realtà e fantasia: ????? Tutto è ... Canone Inverso!"; Antonio Paciocco con "Poesie per Eulalia"; Teresa Carmine Romeo con "La campana dell'ultimo treno"; Rosanna Spadini con "Frammenti"; Marianinfa Terranova con "Frammenti".

Emporium, rivista mensile illustrata d'arte, letteratura, scienze e varietà

Meaning Through Language Contrast

Auro

la Bosnia del dopo Dayton tra decadenza e ipotesi di sviluppo

Parlami ancora

Ambientato in un immaginario paesino del Chianti, "Le amiche della sposa" racconta gli avvenimenti che precedono il matrimonio della timida Anna Laura. Giorni terribili, ancora ben impressi nella memoria di Betty, la parrucchiera protagonista del romanzo. Sono state grandi amiche lei, Anna Laura, Vittoria, Federica e Samantha, ma superati i trent'anni si sono allontanate. Il regalo di nozze diventa l'occasione per riannodare i fili dell'amicizia e per fare i conti con il tempo trascorso, ma la gioia di ritrovarsi è turbata da dubbi e sospetti che in ognuna di loro provoca l'imminente matrimonio di Anna Laura e Gianni. Nonostante tutto decidono di organizzare una festa di addio al nubilito che, loro malgrado, si rivelerà l'occasione per una dolorosa e inattesa resa dei conti. "Le amiche della sposa" ruota attorno a un mistero, un accadimento che allontanerà le cinque amiche e farà emergere i segreti e le ipocrisie nascosti dietro le quiete apparenze della vita di provincia.

Vera è una donna ferita, reduce da una separazione e da altre storie d'amore fallimentari. Vive a Napoli, ha due figli e un lavoro prestigioso nel campo della moda. Il libro è un percorso introspettivo a ritroso, tra abbandoni e umiliazioni attirate dalla sua docilità e dal mondo fantasioso in cui si rifugia da quando aveva circa sei anni. Da quell'epoca la sua memoria è un gomitolo di ricordi strani, percezioni mai elaborate, paure indefinibili. Sarà la confessione della madre, affidata ad una lettera lasciatale prima di morire, che le rivelerà il fiorire di quella dinamica masochista: un abuso sessuale subito da parte dello zio a cinque anni. Da quella rivelazione il suo mondo interiore si ricompone, come schegge di un vetro rimesse con pazienza, da cui riesci di nuovo a specchiarti intera. Tutto si riallincerà sul filo più doppio della consapevolezza e del perdono verso tutti i suoi carnefici. La saggezza dell'anima coprirà come un manto la mente e i suoi percorsi deliranti, riallacciandosi all'innocenza dei suoi giochi di bambina allo specchio.

Negli anni Cinquanta e Sessanta si assiste in Italia a una significativa trasformazione del panorama mass-mediale che ha nella musica (in modo particolare popular) una delle forze motrici. Il volume prende in esame, in una prospettiva multidisciplinare, le forme e le modalità di questo mutamento di panorama, ponendo attenzione da un lato ai media, dall'altro ai contenuti e ai modelli comunicativi veicolati dalla musica. Vengono così affrontati, attraverso ricostruzioni di scenario e studi di caso, i processi di mediatizzazione, il mutamento tecnologico, i nuovi modelli comunicativi e performativi rappresentati dai cantanti (maschili e femminili), come pure l'emergere della categoria dei giovani (sia tra i cantanti sia tra il pubblico). Parallelamente viene indagata l'evoluzione del gusto attraverso l'articolato rapporto con la tradizione melodica, ma anche tramite gli arrangiamenti e il fenomeno delle cover.

«So come mi chiamo?, domanda ancora una volta l'uomo col camice chinandosi su di me. Diamine se so chi sono. Mi chiamo Alessandro Zanardi e sono un pilota. Non ho mai smesso di esserlo.» Ciò che fa di Alex Zanardi un simbolo così amato è l'arte di far sembrare un po' nostre anche le sue imprese eccezionali. Una "normalità", condita dal suo umorismo da eterno ragazzo emiliano, che ha aiutato molti a credere in se stessi, a porsi nuovi e insperati traguardi, a mordere la vita sempre, senza lasciarsi vincere dal fatalismo. Nell'esistenza di ciascuno ci sono spartiacque. Anche se, come dice Alex, «sono sempre io, con le gambe o senza», vero è che è la vita che cambia e si deve imparare ad affrontarla in altri modi. Gli spartiacque di Alex sono incisi nella memoria collettiva. Il primo, al circuito del Lausitzring, nel settembre 2001, «con la mia vettura che si spezza in due, e io con lei», è solo il drammatico preludio di ciò che avrebbe saputo trasformare «nella più grande opportunità della mia vita». Il secondo, nel giugno 2020, è ancor più vivo nel cuore di tutti, come un brivido che risale la schiena: sulle strade della Val d'Orcia, a una curva, la sua handbike si scontra con un camion. È l'inizio di una nuova faticosa maratona, la più impegnativa e difficile di sempre. Ma chi lo conosce bene sa che se c'è qualcuno che può affrontare una volta di più questa sfida contro il limite è Alessandro Zanardi da Castel Maggiore. Lui può farlo. Ancora.

Comme d'habitude. Il venditore di saponette

Ruckus. Senza regole

Emporium rivista mensile illustrata d'arte, letteratura, scienze e varietà

50 anni di storia della televisione attraverso la stampa settimanale

Bianco e nero

Impara rapidamente a scattare foto straordinarie con questa guida ricca dei suggerimenti della fotografa professionista Julie Adair King. Indipendentemente dalla fotocamera che usi (una compatta, una professionale o anche quella del tuo smartphone) le informazioni fornite in questo libro ti aiuteranno a migliorare enormemente i risultati. Inizia dalle regole di composizione fondamentali, utilizzando le modalità di scatto automatiche, per poi imparare come utilizzare al meglio i controlli di fuoco, colore ed esposizione.

Benito Russo, conosciuto dagli amici con il nome di Benny pensiero, è nato nel 1961 sotto il segno del capricorno («sono testardo e affamato di arrivare al cuore delle persone con i miei pensieri», dice di sé l'autore). Ha conosciuto il mondo del lavoro a quattordici anni per sentirsi indipendente e poter realizzare i propri sogni, «lasciando nel cassetto il più grande che avevo». Fin dalle scuole la poesia lo ha accompagnato nella vita, ma poi ha dovuto, per necessità, lasciare sospesa questa passione. Finché, un giorno, si è chiesto: perché non far conoscere il mio mondo alla gente? «Tra le righe dei miei scritti, s'intreccia il mio stato d'animo con quello che vedo attraverso la vita, a volte nel riflesso di follia e ritratti . Se nel leggere i miei scritti non trovate emozione, allora il mio sogno sarà perso nel mondo. Seguo la tristezza intrecciata alla vita, che nei momenti più leggeri mi porta a volare con la fantasia. In quei piccoli momenti scrivo il mio tempo, le mie illusioni, i miei pensieri più lontani».

Partendo dall'Africa per concludersi in Europa, Incarcerazioni di massa è un'odissea attraverso le carceri del mondo raccontata in prima persona. Professoressa, giornalista e fondatrice della Prison-to-College Pipeline, la Dreisinger volge lo sguardo alle storie di uomini e donne incarcerati e a coloro che li imprigionano, dando così vita a un'intenso e scioccante punto di vista su un mondo il cui accesso è di solito negato e alla riconsiderazione di una delle esportazioni globali di più vasta portata d'America: il moderno complesso carcerario. Dal servire come facilitatore della giustizia riparativa in una famigerata prigione sudaficana al lavorare con i sopravvissuti al genocidio in Ruanda, all'idea di creare una classe di scrittura creativa in una sovraffollata prigione ugandese e al coordinamento di un laboratorio teatrale per le donne detenute in Thailandia, la Dreisinger esamina il mondo dietro alle sbarre con empatia e razionalità. Incarcerazioni di massa è un viaggio che trova il suo culmine in una lezione sul passato, presente e futuro della giustizia.

Arret è una terra dove la magia è scomparsa da venti lunghi anni, e con essa anche i draghi. Nessuno lo ricorda, tranne poche person particolarmente dotate che hanno tentato di celare tutti gli indizi e tutti i riferimenti. La Principessa Serenia vive una vita abbastanza tranquilla, finché sarà costretta a fare i conti con il ruolo che ricopre. Gilbert, il Principe Nero, definito il cattivo per antonomasia, sceglierà proprio lei come sua sposa, nonostante lei tenti di evitare il matrimonio a tutti i costi. Ma la loro unione non sarà certo di miele. È chiaro alla ragazza che suo marito nasconde un terribile segreto, ma impiegherà diverso tempo per scoprire di cosa si tratta. Fin quando, a un certo punto, si libereranno i poteri dei draghi rimasti assopiti... Da quel momento la scena cambia completamente. Serenia sarà costretta a vagare per le Terre di Arret per trovare la sua vera essenza magica. La magia s'insinuerà nel mondo pian piano, fino a dirompere con grande forza. Le Terre di Arret si apriranno davanti agli occhi dei lettori, che lo vedranno attraverso gli occhi della protagonista, tra duelli di spada e magia, folli cavalcate, creature fantastiche e anche un pizzico di ironia. Note di colore vengono pennellate qua e là per le pagine, e la musica è la vera protagonista di alcune scene significative. Un romanzo ambientato in un mondo di fantasia, ma dove sono presenti elementi reali e personaggi realmente esistiti, come Beethoven, i fratelli Grimm, il Bernini e altri. Qual è il segreto delle Terre di Arret?

Il gusto dell'Anima

La luce del giorno

La storia di Canale 5. I personaggi, le trasmissioni, la storia che hanno fatto della televisione commerciale un ammiraglia

Eureka Street

Popular music e media negli anni Cinquanta e Sessanta

Un incidente automobilistico, l'articolo di un giornale, una ragazza in un pozzo: questi sono gli elementi che fanno da incipit alla narrazione i cui fatti sono riconducibili a una storia di violenza. La verità (intesa come denuncia) si mescola alla fantasia di chi scrive per lasciare posto al perdono e alla speranza di dare dignità alla sofferenza e suscitare, nel lettore, quel profondo e umano senso di "pietas". A raccontare è la protagonista che, nell'ultimo tratto di vita, spesso in modo anche disordinato, ripercorre le tappe più salienti della sua breve esistenza; nel risalire quel sentiero già calpestato per inseguire i suoi carnefici e deciderne la fine, il presente si mescola al passato in un gioco di ricordi a volte più recenti, a volte più remoti. I flashback sono legati all'emotività del momento, al tempo che scorre inesorabile, alla lotta intima tra un corpo che vuole smettere di soffrire e uno spirito inquieto che chiede conto alla vita.

Prendendo a prestito le parole di Carl Sandburg "La poesia è un'eco, che chiede all'ombra di ballare", ci accingiamo a leggere i versi di Claudio Biondi con Un po' della mia vita, Maria Concetta Parisi con Nella mia mente; Stefano Tini con Barchette di carta sperando che la nostra eco possa trovare sintonie con le tonalità dei versi proposti. Infine, vi propongo come punto di partenza e di riflessione, la frase che dà il titolo a questa silloge: La poesia è una bellissima dea vestita di stracci che si nasconde nel cuore dell'uomo di Carlos Saavedra Weise

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

È l'estate del 1963 a Kehlstein, un piccolo borgo tedesco che coi suoi chalet di legno, le sue case gialle, verdi e rosa, le sue chiese barocche rallegra una valle cinta da monti e boschi. Paul Marleau, sedici anni, francese, vi è appena giunto per perfezionare il tedesco studiato al liceo. È un ragazzo riservato che non si separa mai dai suoi taccuini da disegno, sui quali riversa gran parte dei suoi impeti adolescenziali. Il suo sguardo non trascura perciò nulla di ciò che lo circonda, dagli abeti giganteschi che svettano nei boschi ai fiori che troneggiano sui balconi. Sono trascorsi pochi giorni e Kehlstein già lo incanta e lo sgomenta. Il borgo sembra una grande sfera trasparente nella quale ogni cosa è vista con gli occhi di un bambino. I campi colorati a pastello, le chiesette che paiono giocattoli, le panchine di legno e le fontane così perfette, gli uomini che calcano cappelli decorati con piccole piume, le donne che se ne vanno in giro con graziose maniche a sbuffo e colletti di pizzo... E poi tutto quel folclore di cuoio, corno, velluti neri; un trionfo di verde e di rosso, di bianche e candide pettorine ricamate, di merletti, di orecchini d'argento; un odore di acqua di Colonia e di cipria che si mescola a quello del caffè e delle brioche. E, infine, lei... Clara Lafontaine, la ragazza che, in una bella domenica di luglio, si sveste completamente, la camicietta e i pantaloni buttati tra le canne, e scivola nuda nelle acque del lago, la pelle bianca che si scioglie nei bagliori della luce... La bella Clara che, in un cupo giorno di pioggia, gli confessa che li, a Kehlstein, nel fitto del bosco, nel punto esatto in cui suo padre, il dottor Lafontaine, si reca ogni giorno con un mazzo di rose, un suo commilitone durante l'ultima guerra, un certo Walter Moritz, è stato trovato seduto ai piedi dell'albero, gli occhi aperti, lo sguardo sperduto, e i figli stretti nell'incavo delle due braccia... morti, soffocati. La guerra è finita da diciassette anni a Kehlstein, ma è chiaro che le sue ombre aleggiano sull'apparente innocenza delle cose e i passati orrori si nascondono proprio lì, dove la gente, sdraiata sull'erba, ride, beve e sogna... Straordinario «romanzo d'ombra e di luce» (L'Express), Il sorriso dell'orco ci conduce su quella sottile soglia dell'esistenza dove «l'umanità e la sua barbarie, l'amore e l'incommensurabilità del male» (Libération) si tengono per mano. «Premio del romanzo Fnac 2005, ecco la magnifica storia d'amore tra uno scultore francese e una fotografa tedesca, figlia di un ufficiale della Wehrmacht.» Lire «Un grande romanzo di formazione dagli accenti lirici e dalle terribili domande in sospenso... Un'avvincente storia sul passato che non passa.» Le Nouvel Observateur «L'umanità e la sua barbarie, l'amore e l'incommensurabilità del male...nell'opera di uno scrittore capace di grandi affreschi.» Libération Italian Pop

Sotto i riflettori della poesia

Le amiche della sposa

Incarcerazioni di massa

These volumes contain selected papers from the Second International Conference on Contrastive Semantics and Pragmatics that was held at Newnham College, University of Cambridge, in September 2000. They include papers on negation, temporality, modality, evidentiality, eventualities, grammar and conceptualization, grammaticalization, metaphor, cross-cultural pragmatics and speech acts and the semantics-pragmatics boundary. There are contributions by, amongst many others, Les Bruce, Ilinca Crainiceanu, Thorstein Fretheim, Saeko Fukushima, Ronald Gelyukens, Javier Gutiérrez-Rexach, Klaus von Heusinger, K. M. Jaszczolt, Susumu Kubo, Akiko Kurosawa, Eva Lavric, Didier Maillat, Márta Maleczki, Steve Nicolle, Sergei Tatevosov, L. M. Tovená, Jacqueline Visconti and Krista Vogelberg.

*#*ottoracconti parole ed immagini è una raccolta di racconti di momenti e ricordi che hanno lasciato un segno nella nostra vita

Dall'autrice fenomeno di VICIOUS, tradotta in 19 paesi. Segreti, bugie, passione, un amore tenuto nascosto per undici anni che sfida il tempo e il destino. Per Rosie, Dean Cole è un amore proibito. Nonostante cerchi di vivere ogni istante al massimo, una salute precaria tiene Rosie LeBlanc lontana dagli altri come un muro invisibile, perché lei è consapevole che un giorno tutto potrebbe esserle strappato via. L'unico ragazzo che sia mai stato capace di farla sentire realmente viva è allo stesso tempo l'inesorabile promemoria che l'orologio dentro di lei continua a scorrere. L'unico ragazzo capace di farla sentire realmente viva è un desiderio proibito per Rosie, perché tanti anni prima è stato il fidanzato della sua amata sorella. Per Dean, Rosie LeBlanc è una stella catturata. Ricco, affascinante e selvaggio, Dean "Ruckus" Cole ha il mondo ai suoi piedi e conosce un solo modo di vivere: senza regole.Il suo equilibrio fatto di eccessi viene sconvolto quando nella sua vita torna l'unica ragazza capace di infiammargli la mente e il cuore, l'unica ragazza a cui abbia mai dovuto rinunciare. Insolente, spavalda, bella da morire, Rosie è come una stella per Dean: fulgida, effimera e inafferrabile nella sua bellezza. Ma ora ha una seconda possibilità per conquistare la sua luce, ed è determinato a non farsela sfuggire. Dean è pronto a una battaglia senza regole, persino se i suoi avversari saranno il destino, il tempo, e i demoni del suo stesso passato.

Ivana Barbara Torto è nata a Ottawa nel 1970. Laureata in Lettere, insegna nel liceo scientifico. Si è dedicata agli studi linguistici e demo-etno-antropologici della realtà locale, pubblicando Bucchianico - Catasto Onciario (Tinari, 1996) e articoli di ricerca storico-linguistica nel panorama culturale d'Abruzzo, dove l'Autrice è cresciuta e vive. Avvalendosi della sua formazione composita e poliedrica nella scuola e nel sociale, ha abbracciato molteplici campi di interesse artistico, dalla poesia alla narrativa, dalla performance teatrale al connubio tra musica e parole, dall'arte della danza popolare alla sportiva. Da atleta, è stata più volte finalista, insieme al suo partner, nelle competizioni di danze standard, nell'ambito della Federazione Italiana Danza Sportiva (FIDS). Ha conseguito, prima classificata, il Premio Letterario Prof. Ernesto Giammarco – Il dialetto: norma linguistica della nostra identità culturale, 2019, con traduzione nel dialetto locale di pagine scelte della letteratura italiana, ed è stata premiata tra gli altri concorsi letterari in: Premio Giammario Sgattoni 2015 con Alla volta d'Abruzzo...insieme a lui nelle meraviglie del mondo; Premio di Poesia Domenico Ciampoli – Città di Atessa 2016, con In noi; Premio Giammario Sgattoni 2019 con Una favola degli anni Settanta a Sant'Omero.

Bianco e Nero

Je sto vicino a te

Fotografia digitale for dummies

La poesia è una dea nel cuore dell'uomo

Writing and Performing Female Identity in Italian Culture

Roma, 7 maggio 1983. Un sabato pomeriggio come tanti. Mirella Gregori, 15 anni appena, è in casa con i suoi genitori. Il suono del citofono, Mirella risponde, parla pochi secondi e poi dice alla mamma che la sta aspettando un amico. Scende le scale e non farà più ritorno. Tutte le ricerche da quel momento non porteranno a nulla e l'angoscia per quella scomparsa accompagnerà per sempre la famiglia Gregori. Il racconto di questo percorso infinito e doloroso diventa in questo libro il romanzo di una famiglia sospesa e di una vita interrotta da una mano criminale. Ma è anche la cronaca di un ricatto contro una famiglia semplice che ha dovuto subire un macabro rituale disseminato di indizi e sospetti che hanno legato il destino di Mirella a quello di Emanuela Orlandi, la cittadina vaticana rapita solo un mese e mezzo dopo. Mauro Valentini riscrive la storia di questa scomparsa con gli occhi di chi l'ha vissuta sulla propria pelle, attraverso i ricordi della sorella Antonietta e la lettura ragionata dei fatti e dei tanti indizi lasciati tra le dita dei suoi familiari, per ricomporre un puzzle senza incastri che ha coinvolto a vario titolo Papa Wojtyła, Sandro Pertini, Ali Agca e i servizi segreti. Un libro che è la cronaca di una scomparsa. La scomparsa di Mirella.

Numerous issues are installments in a complete filmography of Italian silent films, Il cinema muto italiano.

Craig Warwick torna a raccontare se stesso e il suo incredibile dono, quello di riuscire a entrare in contatto con gli angeli. La sua vita lo porta a incontrare molte persone desiderose di dialogare con le presenze amiche che sempre ci sono vicine, e in questo libro ci offre dodici storie vere, dodici racconti di rinascita, trasportandoci nella quotidianità dei suoi anni da ragazzo a Londra fino a quelli più recenti vissuti in Sicilia, tra incredibili coincidenze e svolte del destino. C'è Vera, con una figlia supervivace, un marito assente, e un senso di solitudine che pare incolmabile. C'è Luigi, consumato dal senso di colpa per una promessa troppo a lungo rimandata. E Carlo, ancora troppo giovane per rendersi conto del proprio talento e credere in se stesso. Le cronache illuminanti di dodici persone dalla vita normale, che grazie a Craig hanno aperto il loro cuore per ascoltare quel linguaggio che non si esprime a parole, ma dice le cose più importanti.

These volumes contain selected papers from the Second International Conference on Contrastive Semantics and Pragmatics that was held at Newnham College, University of Cambridge, in September 2000. They include papers on negation, temporality, modality, evidentiality, eventualities, grammar and conceptualization, grammaticalization, metaphor, cross-cultural pragmatics and speech acts and the semantics-pragmatics boundary. There are contributions by, amongst many others, Les Bruce, Ilinca Crainiceanu, Thorstein Fretheim, Saeko Fukushima, Ronald Gelyukens, Javier Gutierrez-Rexach, Klaus von Heusinger, K. M. Jaszczolt, Susumu Kubo, Akiko Kurosawa, Eva Lavric, Didier Maillat, Marta Maleczki, Steve Nicolle, Sergei Tatevosov, L. M. Tovená, Jacqueline Visconti and Krista Vogelberg.

Un viaggio alla ricerca della giustizia

Il sorriso dell'orco

Il ladro di baci

Qualcuno mi ha ucciso

Bocchescucite. Voci dai territori occupati

Perche raccogliere pezzi, articoli, note, appunti? E' una domanda che mi sono posto e alla quale non ho saputo dare risposta se non nel raccogliervi. In questo libro ci sono gli scritti più strutturati dell'intera attività che ormai da un po' di tempo ho in rete, con vari blog e nei social network, Facebook in particolare. Sono note, articoli, commenti, molti dei quali pubblicati dallo speaker.it una testata on-line. Oggi con il web, nei network, siamo portati a leggere, e spesso a commentare e scrivere, in simultanea, su svariati argomenti che vanno dalla politica, ai costumi sociali, dall'arte, ai libri letti, allo sport. Aprire una home page di un network qualsiasi, se si hanno molti contatti e come entrare in una stanza degli specchi, dove le immagini si moltiplicano all'infinito, spesso e materiale che, pur rimanendo per sempre in rete, si disperde

nell'infinito oceano della rete.

Un tempo ritrovato. Un viaggio di emozioni, in una Parigi malinconica e felice, insieme alle melodie di Edith Piaf, alle note dolci e forti dei Rolling Stones, sino all'urlo di Bruce Springsteen.Un venditore di saponette, Dylan, che colleziona dischi in vinile a 45 giri, conosce una donna in ascensore, Sally. Nomi senza una vera identità. Ogni giorno si incontrano in un metro quadrato che sale e che scende. Un mistero si insinua tra loro, cresce, fino a diventare una “magnifica ossessione”. Un rossetto che cade, la verità che pian piano si svela. Il 18 giugno, per Dylan, è un giorno di festa, un'opportunità per vivere in libertà e per suonare la sua prima canzone al sax. Un finale che non ti aspetti. Tutto racchiuso nella bellissima Live Dylan in Paris. Un romanzo originale, da leggere, da guardare, ma anche da ascoltare, che esce dagli schemi tradizionali per stile, tecnica, e compenetrazione degli elementi narrativi.

This volume investigates the ways in which Italian women writers, filmmakers, and performers have represented female identity across genres from the immediate post-World War II period to the turn of the twenty-first century. Considering genres such as prose, poetry, drama, and film, these essays examine the vision of female agency and self-actualization arising from women artists' critique of female identity. This dual approach reveals unique interpretations of womanhood in Italy spanning more than fifty years, while also providing a deep investigation of the manipulation of canvases historically centered on the male subject. With its unique coupling of generic and thematic concerns, the volume contributes to the ever expanding female artistic legacy, and to our understanding of postwar Italian women's evolving relationship to the narration of history. gender roles, and these artists' use and revision of generic convention to communicate their vision.

“Il cielo è limpido, il sole è ormai alto, guardo su e respiro, come per riprendere tutta l'aria che non ho respirato in questi mesi. Rifletto sulle parole dette da Arayik: Amico mio, ora giorni duri aspettano te, ricorda respiro, fai come acqua, tu scorrere sempre. Lo so, mi aspettano giorni difficili, ma ho un nuovo nome, da guerriero. Sono pronto per affrontare ciò che accadrà, ho il cuore e la mente aperti, penso che il mondo sia bello, e il mare, la mia meta, immagino tutti i giorni a venire come un pacco regalo, all'interno c'è un libro, ogni pagina un giorno, lo sfoglierò con cura, con delicatezza, proprio come sto facendo ora, con la poesia che mi ha donato Arayik.” Questa è la storia commovente, gioiosa e dolorosa di Alex e Cloe e della loro trasformazione. Un romanzo capace di scuotere, in un'alternanza di momenti amari e duri a scene rarefatte e di trattenuta emozione, dense di sconsolata dolcezza e indomabile speranza.

Emporium

Cronaca di una scomparsa

Gocce di sorrisi

Il fantasma in Europa

Oderbeycan e Goccia Di Miele

Al 1 ° posto dei rosa pi ù venduti Un successo mondiale in traduzione in 13 Paesi Flnalista per il premio Goodreads Choice Awards Un bacio rubato a una principessa. Due re in cerca di vendetta. Tre vite intrecciate. Figlia di uno degli uomini pi ù influenti di Chicago, a diciannove anni, Francesca ha sempre vissuto dentro una gabbia dorata con un futuro ben delineato davanti a s é : ci ò che la aspetta non è il college, bens ì un matrimonio organizzato. E lei è gi à certa dell'uomo che sceglier à tra i suoi pretendenti, il suo amore di infanzia. La sera della sua presentazione in societ à , Francesca è pronta a donare il suo primo bacio ad Angelo ma invece, complice il buio della notte nera di Chicago, la giovane si ritrover à con l'inganno tra le labbra del perfido senatore Wolfe Keaton. Il giovane senatore Wolfe ha ordito un piano di vendetta nei confronti del padre di Francesca: il suo primo passo sar à ricattarlo per avere la mano di sua figlia. Francesca si ritrova cos ì costretta a sposare Wolfe, e il suo intero mondo crolla. Il senatore incarna tutto ci ò che la giovane donna disprezza in un uomo: arrogante, spietato, ambizioso e donnaiolo, una persona senza scrupoli. Eppure la ragazza scoprir à ben presto che sotto la corazza di cinismo e antipatia che Wolfe Keaton si è costruito c' è molto, molto di pi ù . L'unico desiderio di Francesca è tornare tra le braccia di Angelo, l'unico obiettivo di Wolfe è la vendetta. Ma forse entrambi hanno sottovalutato il potere dei sentimenti che provano l'uno per l'altra. Sullo sfondo di una Chicago fiabesca in mano a famiglie illustri e potenti, si dipana una storia dal gusto antico e sognante, narrata da personaggi moderni. Il ladro di baci è un romanzo autoconclusivo e non è collegato a nessuna serie.

« Napoli è ritmo. La sua musica è impossibile non sentirla, ancora oggi, passeggiando per le vie. Quando eravamo bambini noi – Pino, io e i nostri fratelli – , la musica riempiva i vicoli, si infilava sotto le porte, scandiva le giornate della gente. Ci era familiare quanto i colpi di martello dei fabbri del porto, quanto le sgasate dei motorini, le sgridate delle madri, i commenti degli uomini affacciati al balcone, in canottiera, in attesa che la tavola venisse apparecchiata. La domenica mattina i vicoli si riempivano dell'odore del sugo, che sobbolliva per ore. Qualcuno fischiava, qualcun altro martellava, altri ancora chiamavano figli o mariti, e in sottofondo si riconoscevano le voci genuine di Peppino Brio e Antonio Buonomo, grandi artisti e grandi napoletani. Alcune radio mandavano in onda tutto il giorno solo musica di quel genere, perch é a Napoli non si ascoltava altro a parte i neomelodici. Solo, di tanto in tanto, era ammesso cambiare stazione e sintonizzarsi su Radio Uno o Radio Due, alla ricerca del giornale radio. A ripensarci ora, sembra siano trascorsi secoli. » A un anno dalla scomparsa di Pino Daniele, il fratello pi ù giovane Nello – che lui chiamava Nelli' – apre il baule dei ricordi familiari e ne estrae ricordi, abbracci, litigate, sofferenze, chitarre, vecchie zie e soldati americani, pizze fritte, Mario Merola, gli ultras del Napoli, James Senese, pap à e mamma, la bella 'mbriana, i concerti, i dischi d'oro e di platino, gli interventi a cuore aperto, Formia e, purtroppo, la telefonata di saluto fra i due fratelli che sarebbe poi risultata di addio. Una bellissima vicenda privata, una straordinaria vicenda pubblica e artistica. Partendo da vico Candelora, minuscola stradina a una corsa di scugnizzo dal monastero di Santa Chiara, Pino Daniele ha creato nuovi spartiti nel gi à sontuoso libro della musica partenopea. Ha fuso l'umanit à dei vicoli con le sonorit à del blues, anima napoletana dentro anima nera, conquistandosi un posto fra i grandi della musica internazionale. Je sto vicino a te è il racconto del Pino sconosciuto, figlio di un portuale e di una casalinga, fratello maggiore cresciuto in casa delle zie non sposate, poi a sua volta marito e padre affettuoso di cinque meravigliosi figli. Una storia eccezionale e strappacuore come una sua canzone.

Sara Tagliaferri è nata il 09.11.1991 a Ponte dell'Olio, ha vissuto per pochi anni a Sariano per trasferirsi in seguito in centro Piacenza. Purtroppo non ha avuto una vita felice a causa di molti avvenimenti spiacevoli, ed è appunto per questo che Sara ha trovato rifugio nella scrittura. Durante la sua adolescenza ha sviluppato passione per la penna, la fotografia, e l'arte in generale, fino a che con l'aiuto della nonna, Rosa Antonucci, (anch'essa poeta ed anche ottima pittrice), è venuta a conoscenza di alcuni concorsi a cui poter partecipare, nel primo concorso a cui ha preso parte (Centro culturale G.G. Belli, accademia di tradizione d'arte e cultura romanesca) è arrivata finalista superando di gran lunga le sue stesse aspettative. Sara ha deciso di immergere gran parte di se stessa in questo viaggio fra pagine bianche e rumore di penna e di sviluppare per se stessa questa sua personale passione, cos ì ha deciso di pubblicare una triste e dolce raccolta di poesie, per rendere partecipi gli appassionati lettori del genere, di alcune emozioni che l'hanno accompagnata lungo parte della sua intensa vita, l'opera è "Gocce di sorrisi". Sara ci lascia la piena personale interpretazione delle sue frasi, aforismi, pensieri e poesie con queste parole : "Se per ora traggo spesso ispirazione dalle numerose tristezze affrontate, spero, un domani, di trarne altrettante dai sorrisi, che gelosamente conservo."

Mirella Gregori

Alex Zanardi. Ancora

Tienimi stretta

Un ponte tra il pensiero e l'anima

#ottoracconti